

■ **EDUCAZIONE****Trameascuola  
studenti  
a lezione  
di legalità**

«La mafia al nord esiste, e non perché è importata dal sud». E' quanto ha detto agli studenti dell'Istituto tecnico economico De Fazio di Lamezia Terme, Arianna Zottarel, ricercatrice del Cross, l'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano diretto da Nando Dalla Chiesa. L'incontro fa parte di #Trameascuola, il progetto della **Fondazione Trame** che porta nelle scuole i contenuti del festival dei libri sulle mafie durante tutto l'anno, con l'obiettivo di diffondere il più possibile la conoscenza della mafia e la cultura della legalità.

Autrice del libro "La mafia del Brenta. La storia di Felice Maniero e del Veneto che si credeva innocente" (edito da Melampo Editore), la Zottarel racconta ai ragazzi il suo lavoro di ricerca sulla nascita e l'ascesa di un'organizzazione mafiosa autoctona in Veneto, una regione che ancora stenta a credere che la mafia sia un problema che la riguarda da vicino. Durante la mattinata i ragazzi delle classi coinvolte nel progetto, che nelle ultime settimane hanno letto e approfondito i temi del libro, hanno rivolto all'autrice tantissime domande sulla storia di Felice Maniero e più in generale sulla mafia e sulle sue modalità di organizzazione. «La forza della mafia – sottolinea Arianna Zottarel – è fuori dalla mafia: senza una società che la accoglie, senza la zona grigia, non sarebbe così forte. La mafia è forte grazie a chi si mette in affari con lei, a chi paga il pizzo, a chi le permette di attecchire nel tessuto economico, sociale e politico di un territorio. Al nord la mafia vive e si moltiplica perché trova terreno fertile. Per questo credo molto nel lavoro di sensibilizzazione nelle scuole della Fondazione Trame, perché la cultura è l'arma più importante che abbiamo per combattere questa battaglia. In questo senso, il movimento antimafia oggi, sta davvero cambiando le cose. La magistratura e le forze dell'ordine da sole non bastano, non dobbiamo delegare a loro tutto il compito, perché senza la nostra parte non si può vincere. Domandatevi sempre cosa succede nel vostro territorio, – conclude l'autrice rivolgendosi ai ragazzi - informatevi, guardate con attenzione intorno a voi, e cercate sempre di capire cosa potete fare per cambiare le cose». Il calendario di incontri di #Trameoff proseguirà il prossimo 5 aprile con Alfredo Sprovieri, giornalista di MMasciata, il 12 aprile con Giovanni Tizian, giornalista dell'Espresso e altri a seguire, e si concluderà a maggio con una grande festa insieme al conduttore, autore e regista Pif.